

Parole in movimento

DIDATTICA delle EMOZIONI®

GRUPPO EDITORIALE LA SCUOLA





Parole in movimento



Nella palestra delle parole e delle emozioni

imparare in movimento

facilita l’apprendimento!

Parole in movimento



La centralità dell’**esperienza corporea** trova un solido riscontro anche nella riflessione pedagogico-educativa: l’**apprendimento attivo**, l’**esperienza diretta**, l’**imitazione** e la **relazione** sono i **motori della conoscenza**.
Ciò si traduce in pratiche didattiche che riconoscono il **movimento** come **risorsa cognitiva**. Il corpo diventa così mediatore pedagogico, ponte tra esperienza e astrazione, consentendo al bambino e alla bambina di costruire **conoscenze stabili e significative** nel tempo e nello spazio.

Francesca Sangiuliano Intra, ricercatrice e docente
in Psicologia dello sviluppo e dell’educazione
Libera Università di Bolzano

Parole in movimento

Impariamo in movimento

IN ARTE E MUSICA

CLASSE 4ª

ARTE in movimento

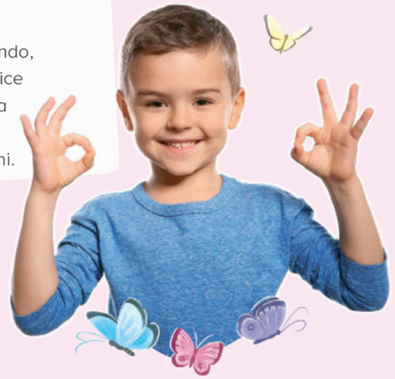
Riscaldamento da artista

Prima di prendere in mano una matita, un pennarello o un pennello **allena mani e polsi**.

Per le mani

- Mettiti seduto/a con la schiena appoggiata bene allo schienale e con entrambi i piedi saldi a terra.
- Prendi un bel respiro e allarga bene le spalle, poi porta le braccia lungo i fianchi e spingi verso il basso come se una calamita attirasse le tue mani verso terra.
- Inspira forte e porta le braccia tese davanti a te e apri le mani, poi espirando spingile lontane dal petto come se volessi spostare un muro.
- Ripeti il punto precedente e continua l'esercizio aprendo e chiudendo le dita per cinque volte, poi allenta la tensione lasciando cadere le braccia lungo i fianchi verso terra e scrolla le mani.
- Ripeti di nuovo e continua l'esercizio unendo, in entrambe le mani, pollice e indice, pollice e anulare, pollice e mignolo. Infine allenta la tensione lasciando cadere le braccia lungo i fianchi verso terra e scrolla le mani.





4

CLASSE 4ª

MUSICA in movimento

AUDIO DELL'UNITÀ

Body percussion

Prima di conoscere la musica in modo più approfondito, scaldiamo il corpo e scopriamo che **è un vero e proprio strumento musicale**!
Quindi esegui i movimenti indicati e ascolta i suoni che producono.

- Batti le mani tra loro, sul petto, sulla pancia, sulle gambe: il suono cambia?
- Schiocca le dita: ci riesci?
- Batti i piedi uno alla volta, insieme da seduto oppure salta: il suono diventa più o meno forte?
- Schiocca la lingua sul palato, prima velocemente, poi piano: a che cosa assomiglia il suono?



14

Parole in movimento

Impariamo in movimento

IN ARTE E MUSICA





Body percussion

Parole in movimento

Rubriche

Pause attive

NELLE LETTURE

Il sentiero delle... parole in movimento



Ciao, vuoi seguire e percorrere il tuo **libro-sentiero**? Forza!
Scoprirai tante **parole in movimento** in tanti testi diversi,
che ti faranno emozionare e incuriosire.
Lungo il sentiero incontrerai questi cartelli indicatori
per allenarti al meglio!

DIDATTICA delle EMOZIONI®

Esercizi per **riconoscere le emozioni**, partendo dalla lettura dei testi o delle immagini, e sviluppare le *life skills*, cioè competenze come l'empatia, il sapersi conoscere, il relazionarsi e comunicare in modo efficace con le altre persone.

MI EMOZIONO	
AFFERRO il significato	Esercizi per lavorare sulla **comprensione** dei testi.
MI TUFFO nei testi	Esercizi per lavorare sull'**analisi** delle diverse tipologie di testo e sul loro scopo.
CAPRIOLE tra le parole	Esercizi per comprendere le **parole** e arricchire il **lessico**.
GIRAVOLTE con la penna	Esercizi per **rielaborare** e **scrivere** i testi in modo creativo.
MI ALLENO per l'INVALSI	Esercizi per prepararsi gradualmente alle prove **INVALSI**.
IMPARO in movimento	Suggerimenti per eseguire piccoli e grandi **esercizi di movimento**, **pause attive** per favorire rilassamento e concentrazione, e scoprire che il **movimento facilita l'apprendimento**!
SALTO IN...	Esercizi per **collegarsi** ad argomenti di: Grammatica, Storia, Geografia, Scienze, Arte e immagine, Musica.
SALTO IN... Educazione Civica	

Nucleo 1 Costituzione
Nucleo 2 Sviluppo economico e sostenibilità
Nucleo 3 Cittadinanza digitale

5

MUOVIAMOCI nel Racconto fantastico

PAUSA attiva

Prima di leggere il testo ed eseguire gli esercizi, concentrati con un **gioco da equilibrista**!
Scegli una posizione, come stare in punta di piedi o stare su una gamba sola: per quanto tempo mantieni l'equilibrio?

Il giardiniere dei sogni

Claudio Gobbetti, *Il giardiniere dei sogni*, Sassi

In una terra che nessuno conosce, viveva un vecchio omino, talmente vecchio che ormai non si ricordava più quanti anni avesse. Portava un buffo cappello, un cespuglio bianco come barba e un bel paio di occhiali sul nasone, che ballavano mentre l'omino schiacciava i tasti di una rumorosa macchina da scrivere.
Terminato di scrivere, l'omino prese delicatamente la pagina e uscì dalla casetta per andare a cercare il luogo ideale: un piccolo pezzo di terra al sole, perfetto per far crescere qualunque cosa.
Dopo aver sotterrato la pagina, l'omino vi tornò ogni giorno per prendersene cura.
Passarono ore, giorni, forse settimane, e finalmente dalla terra spuntò qualcosa.
Passarono altri giorni, e quel qualcosa divenne un albero bellissimo, dal tronco robusto e dalla chioma foltissima. Le sue foglie erano pagine. Pagine che lasciavano rotolare fuori i protagonisti delle storie.

AFFERRO il significato

- **Leggi lentamente il testo poi completa il riassunto in modo adatto.**

La pagina scritta dall'omino è come un .....
messo nella terra, dal quale cresce un .....
Le pagine crescono come ..... e con il tempo diventano .....
Una volta raccolte, vengono cucite insieme e volano via come fossero .....



86

Parole in movimento

Impariamo in movimento

NELLE LETTURE

Il percorso dell'amicizia

Il racconto di pagina 68 parla dell'**amicizia** profonda tra due compagni di scuola che si conoscono bene, si divertono insieme e si aiutano nei momenti di difficoltà. Tu e i tuoi compagni e le tue compagne vi aiutate a vicenda? Vi conoscete bene? Giocate insieme per creare dei legami ancora più forti!



Prendete:
mattoncini per la psicomotricità, nastro adesivo di carta, fogli, penne, quaderno.

- Andate in palestra e formate delle coppie. Rispettate questo criterio: sceglietevi in modo da stare con chi non conoscete molto bene.
- Segnate l'inizio e la fine di un percorso con il nastro adesivo, lungo circa due metri, e sistemate due mattoncini vicino a voi. All'arrivo mettete il foglio e la penna.
- Un componente della coppia userà i mattoncini per far camminare il compagno o la compagna fino alla linea d'arrivo. Ogni volta che un mattoncino sarà libero, chi «traccia» il percorso dovrà prenderlo subito e posizionarlo adeguatamente per non far cadere l'altro/a.
- Una volta arrivati al traguardo, dovrà intervistare il compagno o la compagna per conoscerlo/a meglio e scrivere domande e risposte nel foglio.
- Successivamente i ruoli si invertiranno e, quando tutte le coppie avranno terminato, si potranno collezionare le interviste in un quaderno di classe.

Sogni in cerchio

Caterina, la protagonista del racconto che hai ascoltato a pagina 90 ha grandi **sogni**.
E tu, ne hai uno che vorresti realizzare? Gioca in movimento con i compagni e le compagne per scoprire quali sono i vostri sogni.



Prendete:
cartellone, fogli, pennarelli.

- Formate dei gruppi da quattro e sistemate le sedie in cerchio, poi prendete un foglio e un pennarello per ciascuno/a.
- Ogni bambino/a inizia a disegnare il proprio sogno.
- A un segnale dell'insegnante alzatevi, lasciate il vostro foglio sulla sedia e scambiatevi di posto in modo casuale.
  A questo punto ciascuno/a completa il disegno che ha trovato e prova a descriverlo con una frase.
- Alla fine ogni gruppo osserva i disegni realizzati, li verbalizza e si confronta: quali sogni si saranno mescolati?



Parole in movimento

Impariamo in movimento

NELLA SCRITTURA



IMPARIAMO in movimento

Una passeggiata raccogli-idee

Un modo per far girare nuove idee in testa è **muoversi**! Fare una **passeggiata all'aperto** e guardarsi attentamente intorno può aiutarti a raccogliere stimoli interessanti.

Prendete:
penna, quaderno di scrittura

- Uscite nel giardino della scuola o in un parco, oppure organizzate una passeggiata nel quartiere con l'insegnante.
- Formate due gruppi: uno dovrà osservare l'ambiente mentre l'altro dovrà fare attenzione ai fatti che accadono. Ogni alunno/a dovrà avere con sé il quaderno di scrittura dove appuntare le sue idee e le sue emozioni, come suggerito a pagina 13.
- Una volta in classe, ciascuno/a rileggerà i propri appunti e selezionerà gli stimoli più interessanti che vorrebbe condividere con il suo gruppo.
- Ogni gruppo si sistemerà in cerchio, in palestra o in giardino, con un cartellone al centro, sul quale ciascuno/a scriverà ciò che ha selezionato.
- Provate a scrivere un breve testo sull'esperienza vissuta all'aperto insieme oppure singolarmente. Completate anche con un titolo adatto.
- Infine condividete le storie con i compagni e le compagne: quante cose diverse avete notato?

12

GIRAVOLTE con la penna

i miei appunti

Osserva che cosa fanno le persone

Ascolta i rumori intorno a te

Fermati a guardare un albero che ti piace

Ascolta le tue emozioni

Segui i movimenti degli insetti

STRATEGIE WRW 13

Parole in movimento

Impariamo in movimento

NELLA GRAMMATICA

Allunghiamo le frasi e il corpo

Prendete:
fogli A4, matite

- Insieme ai compagni e alle compagne andate in giardino e formate dei gruppi di otto bambini e bambine al massimo.
  Ogni gruppo si sistema in fila, con una distanza di circa un metro tra l'uno e l'altro.
- Il bambino o la bambina capofila inizia il gioco: prende un foglio, si siede, scrive un sintagma per iniziare una frase (può essere un soggetto, un complemento o un predicato).
- Dopo, il capofila si alza e, senza spostarsi con i piedi, allunga le braccia nel modo che preferisce (all'indietro, sotto le proprie gambe, di fianco...) per passare il foglio al compagno o alla compagna appena dietro.
  Attenzione a non cadere!





IMPARIAMO in movimento



- Il compagno o la compagna proseguirà la frase aggiungendo un altro sintagma. Poi passerà il foglio a chi sta dietro e così via, fino alla fine della fila.
- Al termine del gioco, gli alunni e le alunne si posizioneranno in cerchio e leggeranno a voce alta le frasi composte: ci sarà da ridere!
- Successivamente i gruppi potranno scambiarsi i fogli, eseguire l'analisi logica della frase insieme e scegliere un portavoce per condividerla con gli altri, che ascolteranno con attenzione e prenderanno la parola per eventuali correzioni.

Parole in movimento

Didattica delle emozioni motore dell'apprendimento

NELLE LETTURE

MI EMOZIONO con il...

Testo narrativo

Il primo volo

Luis Sepúvelda, *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*, Salani Editore

Dall'alto del campanile si vedeva la città e il porto.
La pioggia avvolgeva le case e le barche.
– Ho paura, mamma Zorba! – stridette la gabbianella Fortunata.
Il gatto Zorba saltò sulla ringhiera del campanile e si avvicinò a Fortunata.
– No! Ho paura! Zorba! – stridette la gabbianella.
Zorba allora miagolò: – Ora volerai, Fortunata. Respira. Senti la pioggia. Nella tua vita avrai molti motivi per essere felice, uno di questi si chiama acqua, un altro si chiama vento, un altro ancora si chiama sole. Senti la pioggia. Apri le ali...
La gabbianella allora spiegò le ali.
– La pioggia. L'acqua. Mi piace! – stridette Fortunata, poi continuò avvicinandosi al bordo della ringhiera – Ti voglio bene Zorba.
– Anch'io. Ora volerai. Il cielo sarà tutto tuo – miagolò Zorba.
– Non ti dimenticherò mai – stridette lei, con metà delle zampe fuori dalla balaustra.
– Vola! – miagolò Zorba sfiorandola appena.
Fortunata scomparve, e il gatto temette il peggio.
Con il fiato sospeso si affacciò alla balaustra, e allora la vide che batteva le ali sorvolando il parcheggio, e poi seguì il suo volo in alto. Fortunata volava solitaria nella notte.
Si allontanava battendo le ali con energia, poi tornava indietro, girando intorno al campanile.
– Zorba! Ora so volare! – strideva felice dal vasto cielo.

• Formate dei gruppi da tre e leggete in modo espressivo il testo. Dividetevi i ruoli: il gatto Zorba, la gabbianella Fortunata e il narratore.

AUDIO E VIDEO DELL'UNITÀ

1ª scena

2ª scena

• Ora osservate le immagini. Scrivete insieme quali emozioni provano i personaggi in ogni scena. Confrontatevi con gli altri gruppi.

1. Prima .....

.....

2. Dopo .....

.....

VAI AL LIBRO DI SCRITTURA p. 25

DIDATTICA delle EMOZIONI®

Didattica delle emozioni

NELLA SCRITTURA

MUOVIAMOCI nel Racconto realistico

Scrivo un dialogo realistico

Nel racconto realistico, il **linguaggio** deve essere simile a quello che utilizzi nella vita quotidiana, quindi **semplice** e **spontaneo**.

MI EMOZIONO

- Osserva con attenzione le espressioni dei personaggi e la posizione del corpo: quali emozioni provano? Perché? Scrivi un dialogo verosimile tra i due: prendi ispirazione dalle tue esperienze e da come parli tu con compagni e compagne.





- Inserisci il dialogo in un breve racconto realistico. Scegli il luogo della vicenda.

☐ Scuola ☐ Parco ☐ Palestra ☐ Casa

MI EMOZIONO con il...

AUDIO DELL'UNITÀ

Testo descrittivo





- In coppia osservate le due sequenze e scrivete le emozioni che riconoscete sul viso di Niki.

Parole in movimento

La MAESTRA A RIGHE

maestra a righe

maestra influencer

ASCOLTO IN AZIONE

maestra a righe racconta...

AUDIO DEL BRANO

Cloe e i libri

1 **PRIMA** di ascoltare, leggi il titolo e fai delle ipotesi.

- La storia potrebbe essere ambientata .....
- Cloe potrebbe essere .....

2 **MENTRE** ascolti, metti in ordine le immagini con i numeri da 1 a 3, poi rispondi.





- In quale **luogo** si trova Cloe all'inizio?

.....

- **Dove** va Cloe dopo?

.....

- **Chi** incontra Cloe?

.....

- Alla fine del racconto, **come** si sente Cloe?

.....

3 **DOPO** aver ascoltato rifletti e rispondi.

- Mentre ascoltavi sei riuscito/a a mantenere la concentrazione?

☐ Sì, per tutto il tempo.
☐ A volte mi sono distratto/a.
☐ No, non sono riuscito/a a seguire.

- Che cosa ti ha distratto? .....

Testo per l'ascolto da Qrcode o in Guida

maestra a righe racconta... una storia a salti

AUDIO DELLA STAGIONE

Autunno



Il bosco misterioso

Marina, seduta al suo banco, guardava fuori dalla finestra: il cielo era coperto da nuvole grigie, i rami degli alberi dondolavano cullati dal vento. Le foglie cadevano lievi, volteggiando su se stesse come farfalle colorate. Giallo, rosso, arancione, marrone... il cortile della scuola sembrava diventato un tappeto magico.
Era arrivato l'autunno.
Marina non sentiva più il brusìo della classe, né il rumore delle sedie che si spostavano. Era concentrata a osservare il mondo che viveva e respirava appena fuori dalle pareti della stanza. Immaginava che ci fosse una fatina nascosta da qualche parte con una bacchetta di legno a far volare le foglie nell'aria, e che un piccolo drago rosso tra i rami sputasse minuscole scintille per scaldare gli uccellini infreddoliti.
Poi, a un tratto, la voce squillante della maestra Frida la fece sobbalzare: – Oggi non faremo lezione in aula. Andremo... nel boschetto!
Un vocìo allegro e stupito si levò tra i banchi.
Il boschetto dietro la scuola era un posto di cui tutti avevano sentito parlare, ma nessuno ci era mai entrato. Lo si intravedeva appena oltre la recinzione arrugginita, con gli alberi alti e fitti.
Per anni era appartenuto a un vecchio signore che ora lo aveva donato alla scuola.
Nessuno lo aveva mai curato, e i bambini e le bambine avevano inventato centinaia di storie su quel posto misterioso.
Per questo, l'emozione di poterci finalmente entrare era davvero grande.

Mentre la classe si dirigeva impaziente verso il boschetto, le foglie scricchiolavano sotto i loro passi veloci. L'aria profumava di terra bagnata.
– La natura è la nostra prima maestra – disse Frida, mentre infilava la chiave nella serratura.
Così, per la prima volta, varcarono quel cancello, come fosse la porta di accesso a un luogo sospeso tra il mondo reale e quello fantastico.
Tutti furono colpiti dalla bellezza degli alberi: i lunghi rami si intrecciavano come se si stessero abbracciando e le poche foglie rimaste attaccate tremolavano leggere.
«Chissà da quanto tempo vivevano lì quegli alberi? Chissà quante persone avranno visto e quante storie avranno ascoltato...» pensava Marina, mentre tutti erano in silenzio.
Intanto, dei suoni misteriosi si diffondevano tutt'intorno: fruscii, cinguettii, battiti d'ali.
Ogni suono sembrava raccontare una storia segreta del bosco, rendendo l'atmosfera magica.
Dopo il primo momento d'incanto, i bambini e le bambine iniziarono l'esplorazione del boschetto. Marina e il suo migliore amico Giacomo andarono alla ricerca di pietre dalle forme strane, scrutando il suolo con attenzione. Altri bambini e bambine, invece, si divertivano a correre e a lanciarsi le foglie.

Parole in movimento

Tinkering

Salto in Educazione Civica

MAESTRA A RIGHE

Autunno

TINKERING

La ghirlanda d'autunno GREEN

Occorrente:
cartoncini di scarto, foglie secche, rametti, colla, forbici, matita, spago

1. Disegna su un cartoncino due cerchi con la matita, uno dentro l'altro. Poi ritaglia con le forbici e rimuovi il cerchio interno, così da ottenere una cornice.
2. Dopo aver raccolto foglie secche, rametti e pigne caduti a terra, trova il modo di disporli per creare una ghirlanda.
3. Fissa lo spago sul retro della ghirlanda con la colla e appendila dove preferisci.



Prenditi cura della natura!
Raccogli le foglie in giardino da terra, non staccarle dagli alberi e dalle piante!





Autunno

SALTO IN... Educazione Civica

Nucleo 2 • Ambienti da proteggere

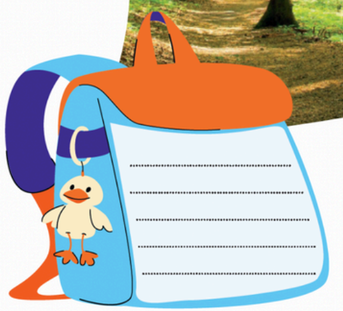
Amici del bosco

www.trentinotreeagreement.it

Il profumo fresco degli aghi di abete, lo scrosciare di un torrente di montagna e un lungo sentiero da percorrere a passo lento, per guardarsi intorno. Il bosco ti dà tanto. L'unica cosa che ti chiede è di rispettare il suo equilibrio delicato.
Non è poi così difficile: leggi le regole seguenti.



1. **Non lasciare tracce al tuo passaggio**
   Porta sempre con te un sacchetto per raccogliere i rifiuti.
2. **Non disturbare gli animali**
   Se avvisti un animale nel bosco, resta a distanza per osservarlo senza spaventarlo e farlo fuggire. Ricorda che in un bosco tutti gli animali sono selvatici, perciò non tentare di avvicinarli offrendogli del cibo: potrebbe essere pericoloso per te e per loro.
3. **Non distruggere nidi e tane**
   I nidi e le tane sono i rifugi degli animali, danneggiandoli li priveresti della loro casa.
4. **Non raccogliere i fiori e non danneggiare gli alberi**
   Molti fiori in montagna sono specie protette ed è vietato raccoglierli. Spezzare rami o incidere la corteccia di un albero causa gravi sofferenze alla pianta ed è un gesto di inciviltà.
5. **Non accendere fuochi**
   Il fuoco è il peggior nemico del bosco. Può facilmente sfuggire al controllo e mettere in pericolo la tua vita e la sopravvivenza delle creature del bosco.



GIRAVOLTE con la penna

- Immagina di fare una gita nel bosco. Nello zaino, scrivi gli oggetti utili per:
  - osservare piante e animali senza danneggiarli o disturbarli;
  - non lasciare rifiuti in giro;
  - documentare ciò che hai visto.

Proposte facili di analisi e comprensione per tutti/e

Aperture emozionali

MI EMOZIONO con il...

AUDIO E VIDEO DELL'UNITÀ

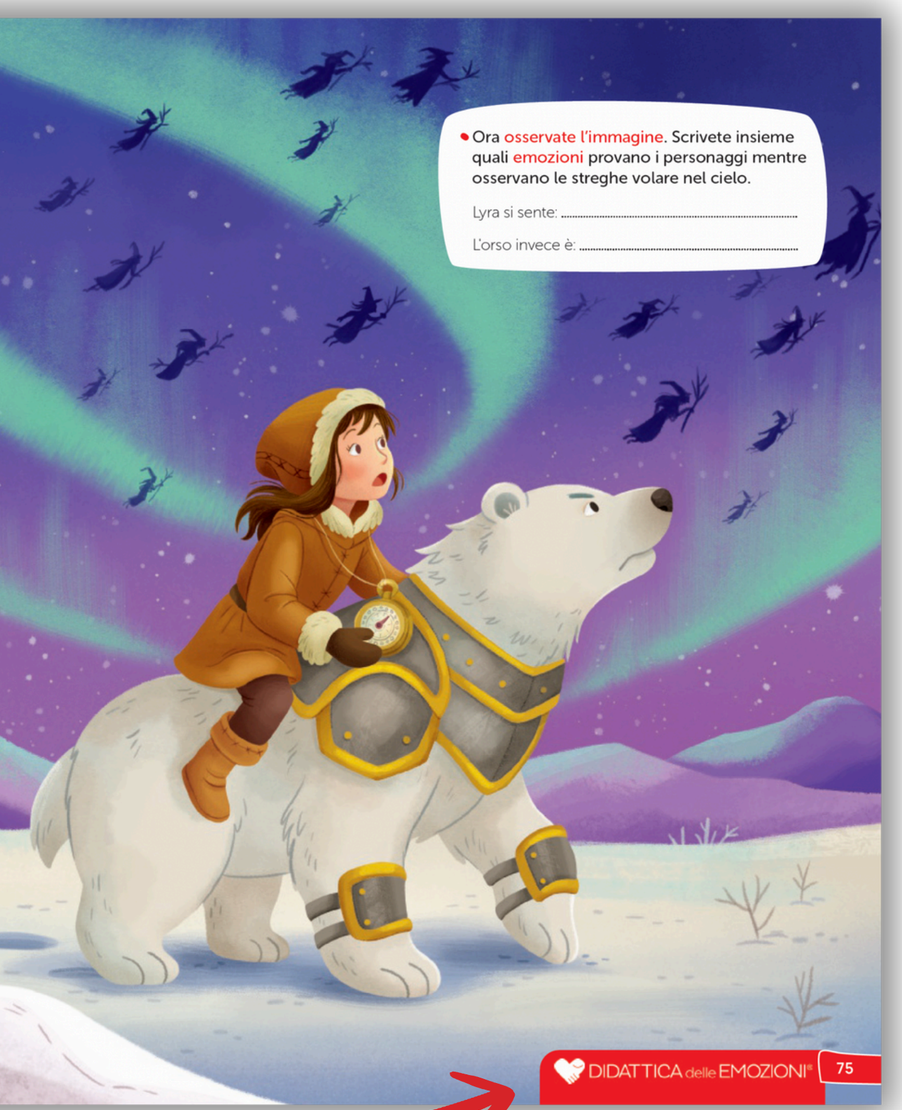
Racconto fantastico

Lyra, l'orso e le streghe

Philip Pullman, *La bussola d'oro*, Salani Editore

Lyra desiderava parlare con l'orso, mentre lo cavalcava per raggiungere il villaggio dove avrebbe trovato uno dei ragazzi catturati dai nemici: l'aveva scoperto grazie alla sua bussola magica. La bambina era l'unica che aveva il potere di fare delle domande alla bussola e di capirne le risposte.
Durante la corsa, Lyra pensava che se l'orso fosse stato umano sarebbero già diventati amici; ma lui era così selvaggio... E così stette zitta. L'orso Iorek correva veloce nel freddo del Polo Nord. Poi si fermò di colpo.
– Guarda lassù – disse.
Lyra alzò gli occhi e dovette strofinarli con l'interno dei polsi, perché faceva talmente freddo che erano offuscati dalle lacrime. Quando poté vedere chiaramente, il cielo la lasciò a bocca aperta. L'aurora boreale si era sbiadita, ma le stelle brillavano come diamanti, e ad attraversare il cielo c'erano centinaia di piccole forme nereggianti che volavano.
– Sono uccelli?– chiese Lyra.
– Sono streghe – disse l'orso.
– Streghe! Che cosa fanno? – chiese ancora Lyra.
– Volano in battaglia, forse. Non ne ho mai viste così tante – rispose Iorek.
– Tu conosci qualche strega, Iorek?
– Ho servito qualcuna e ne ho combattute altre. Spero stiano volando in nostro aiuto e non dei nostri nemici, altrimenti dovremmo iniziare ad avere paura...

• Formate dei gruppi da tre e leggete in modo espressivo il testo. Dividetevi i ruoli: il narratore, Lyra e l'orso Iorek.



• Ora osservate l'immagine. Scrivete insieme quali emozioni provano i personaggi mentre osservano le streghe volare nel cielo.

Lyra si sente: .....

L'orso invece è: .....

Parole in movimento

Proposte facili di analisi e comprensione per tutti/e

Font alta leggibilità

Racconto fantastico

AFFERRO il significato

• **Continua a muoverti nel testo di pagina 74, questa volta «afferrando» le informazioni. Rileggi lentamente, poi completa con l'aiuto delle immagini.**

1. Osserva e completa con le informazioni corrette.



Nome: .....

Capacità straordinaria: .....

.....



Nome: .....

Capacità straordinaria: .....

.....

2. Vero o falso? Indica con una X.

	V	F
• Lyra sta cercando un ragazzino catturato dai nemici.	☐	☐
• Lyra possiede un libro magico.	☐	☐
• Lyra sta cavalcando un orso per raggiungere un villaggio.	☐	☐
• L'orso è un nemico di Lyra.	☐	☐
• L'orso si ferma perché vede le streghe volare nel cielo.	☐	☐
• I personaggi si trovano al Polo Sud.	☐	☐

3. Quali informazioni implicite puoi capire dalla frase nel riquadro colorato? Indica con una X.

☐ Iorek sa già che le streghe non sono un grande pericolo.

☐ Iorek sa già che le streghe sono molto potenti.

Iorek spera che le streghe stiano volando in aiuto suo e di Lyra, altrimenti dovrebbero avere paura.

☐ Iorek immagina che, se le streghe fossero contro di lui e Lyra, difficilmente loro due potrebbero vincere.

☐ Iorek immagina che, se le streghe fossero dalla loro parte, perderebbero facilmente contro i nemici.

MI TUFFO nei testi

È FACILE!

• **È il momento di «tuffarsi» nel testo di pagina 74 per scoprirne le caratteristiche principali. Rileggi a colpo d'occhio per completare l'analisi.**

GLI ELEMENTI

• **Rispondi alle domande. Poi cancella l'alternativa sbagliata.**

• CHI è la protagonista della storia? .....

• È un personaggio **realistico/fantastico** perché ha un potere fuori del comune.

• CHI sono i personaggi secondari? .....

• Sono personaggi **realistici/fantastici** e hanno capacità e poteri straordinari.

• DOVE si svolge la storia? .....

• È un luogo **realistico/fantastico** dove accadono fatti **realistici/fantastici**.

• QUANDO si svolge la storia?

• In un tempo **definito/indefinito**.

LA STRUTTURA

• **Indica con una X l'unico fatto che può accadere nella realtà.**



☐ Vedere le streghe in cielo.



☐ Vedere l'aurora boreale.



☐ Parlare con un orso polare.

CHI RACCONTA

• **Completa.**

• La storia è raccontata in ..... persona, quindi il narratore è .....

Proposte facili di analisi e comprensione per tutti/e

DALLA MAPPA AL RACCONTO FANTASTICO

• Osserva la mappa e leggi.

IL RACCONTO FANTASTICO

Che cos'è? — È una storia immaginaria.

Quali elementi ci sono?

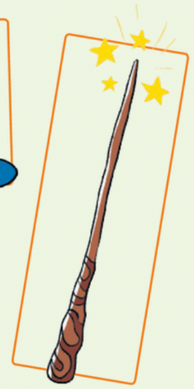
- I **personaggi** sono immaginari oppure sono realistici a cui, però, accadono fatti straordinari.
- I **luoghi** sono immaginari oppure reali.
- Il **tempo** non è definito con precisione.
- I **fatti** sono fantastici.

Com'è fatta la struttura?

- **INIZIO**: la situazione di partenza. Può contendere fatti fantastici oppure realistici.
- **SVOLGIMENTO**: lo sviluppo del racconto con fatti fantastici.
- **CONCLUSIONE**: come finisce la storia.







È FACILE!

Il dono di Daisy

TJ Klune, *La casa sul mare celeste*, Mondadori

Linus Baker si asciugava il sudore dalla fronte e pensava: «Questo sì che è insolito!».
Nella **stanza dell'orfanotrofio** ciò che Linus osservava con meraviglia era una ragazzina di undici anni di nome **Daisy**, impegnata a **far levitare dei cubetti di legno**.
Questi ruotavano lentamente, formando dei cerchi nell'aria. Con la punta della lingua incastrata tra i denti e le sopracciglia aggrottate, Daisy era il ritratto della concentrazione.
Lo spettacolo durò per un minuto abbondante prima che i cubetti cominciassero la loro lenta discesa verso il pavimento. La capacità di controllo della ragazzina era fenomenale.
– Molto bene – bofonchiò Linus. Poi chiese a Daisy: – E quanto spesso ti capita di... sì, insomma... far volare gli oggetti?
– Oh, non direi spesso, no – si affrettò a rispondere.
– Al massimo una o due volte all'anno? – Linus chiese.
– Al mese, un paio di volte al mese, non di più – lo corresse prontamente lei.
– D'accordo – disse Linus.
La **dirigente** dell'orfanotrofio e Daisy aspettarono che Linus finisse di scribacchiare il suo rapporto sul suo taccuino da riportare in ufficio. Poi Linus si rivolse a Daisy di nuovo: – Riesci a controllare questo dono?
– Credo di sì, da quando sono qui non ho mai fatto male a nessuno...



Rispondi a voce.
Aiutati con la mappa e con le parole evidenziate nel testo.

- Chi sono i **personaggi**?
- Chi è il **personaggio** che fa accadere il fatto straordinario?
- In quale **luogo** agiscono? È fantastico o realistico?
- Qual è il **fatto** fantastico della storia?
- Come si **conclude** la storia? C'è un finale preciso o no?

Proposte facili di analisi e comprensione per tutti/e

DAI TESTI ALLA MAPPA

• **Osserva la mappa e leggi. Completa con le parole indicate.**

elementi • realistici • fantastici • definito • fatti • non

Il racconto fantastico narra fatti che ..... potrebbero succedere nella realtà.

Quali elementi ci sono?

I **personaggi** possono essere ..... oppure ..... ai quali accadono, però, fatti straordinari.



I **luoghi** sono immaginari oppure reali.



Il **tempo** non è ..... con precisione.

C'era una volta...

In un tempo lontano...

Tanto tempo fa...

I **fatti** che accadono sono fantastici, cioè non possono accadere nella vita di tutti i giorni.



VAI AL LIBRO DI SCRITTURA pp. 40-45

È FACILE!

Com'è fatta la struttura?

INIZIO
Racconta la situazione di partenza. Può contenere già ..... fantastici oppure ancora realistici.



SVOLGIMENTO
Racconta lo sviluppo della storia con ..... fantastici.



CONCLUSIONE
Racconta come finisce la storia, e spesso c'è un lieto fine.



In un racconto possono esserci **flashback** o **anticipazioni**.

RACCONTO IO

Prova a raccontare alla classe la storia: aiutati con le immagini e scegli il narratore che vuoi, interno o esterno.

Parole in movimento

Per una scrittura corretta, coerente, creativa



MI EMOZIONO con il...

Testo descrittivo

AUDIO DELL'UNITÀ





• In coppia osservate le due sequenze e scrivete le emozioni che riconoscete sul viso di Niki.

.....

.....

.....

.....

VAI AL LIBRO DELLE LETTURE pp. 172-195

GIRAVOLTE con la penna



• Rileggi il brano a pagina 172 del libro delle letture: qui ci sono la stessa protagonista e la stessa ambientazione! Con l'aiuto delle immagini di pagina 64 e dei suggerimenti scrivi tu un testo descrittivo.

• Immagina di stare insieme a Niki davanti all'esterno della piramide: descrivi com'è fatta, che cosa senti con l'udito e con l'olfatto e che cosa provi.



• Immagina di essere insieme a Niki all'interno della piramide, nella tomba del faraone: descrivi gli oggetti che vedi nel dettaglio e che cosa provi.



Per una scrittura corretta, coerente, creativa

PALESTRA DI SCRITTURA

AUDIO DELL'UNITÀ

Il riassunto

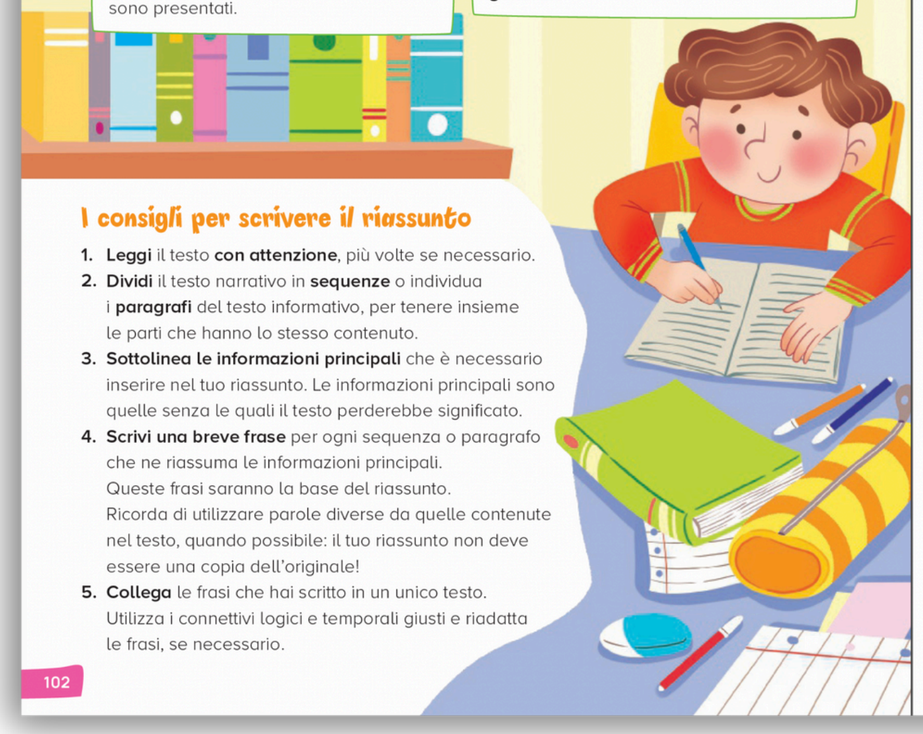
Il **riassunto riporta in breve** il contenuto di un testo. Imparare a fare il riassunto ti può aiutare a **comprendere** e a **memorizzare** le informazioni del testo di partenza.

Il riassunto di un testo narrativo

Deve contenere gli **elementi principali** della storia (personaggi, luoghi, tempo) e i **fatti più importanti** nell'ordine in cui sono presentati.

Il riassunto di un testo informativo

Deve contenere le **informazioni principali** che spiegano l'**argomento generale**.



I consigli per scrivere il riassunto

1. **Leggi** il testo **con attenzione**, più volte se necessario.
2. **Dividi** il testo narrativo in **sequenze** o individua i **paragrafi** del testo informativo, per tenere insieme le parti che hanno lo stesso contenuto.
3. **Sottolinea le informazioni principali** che è necessario inserire nel tuo riassunto. Le informazioni principali sono quelle senza le quali il testo perderebbe significato.
4. **Scrivi una breve frase** per ogni sequenza o paragrafo che ne riassuma le informazioni principali.
   Queste frasi saranno la base del riassunto.
   Ricorda di utilizzare parole diverse da quelle contenute nel testo, quando possibile: il tuo riassunto non deve essere una copia dell'originale!
5. **Collega** le frasi che hai scritto in un unico testo.
   Utilizza i connettivi logici e temporali giusti e riadatta le frasi, se necessario.

• Leggi il testo, osserva come esempio la divisione in sequenze e le frasi guida già fatte. Poi scrivi tu il riassunto.

Gita al fiume

Angela Nanetti, *Mio nonno era un ciliegio*, Einaudi Ragazzi

Oggi fa molto caldo e il nonno mi propone di fare un bagno al fiume. Mi sembra una bellissima idea, così finiamo il lavoro nell'orto, poi prendiamo gli asciugamani e andiamo.
Il fiume non è né molto largo né molto profondo: più che un fiume è un canale. Comunque entriamo in acqua: il nonno si rigira come una foca, mentre io mi metto a dare la caccia ai pesci.
Mi trovo al centro del fiume e un pesce bello grosso mi passa vicino. Ho bisogno dell'aiuto del nonno per prenderlo e grido: – Nonno! Nonno! Vieni!
Il nonno cerca di raggiungermi in fretta. Intanto la signora Maria passa di lì in bicicletta e se ne va via come un siluro.
Dopo poco, sulla riva del fiume ci sono i pompieri con le sirene spiegate!
– State calmi! Vi aiutiamo noi! – grida un pompiere.
– Non serve, grazie! L'ho già preso io! – dice il nonno e mostra il pesce che ha preso.
Poi torniamo a casa e raccontiamo tutto alla mamma; lei comincia a ridere così forte che non riesce a fermarsi.

Il nonno e suo nipote vanno al fiume per rinfrescarsi.

Entrano in acqua e il nipote inizia a dare la caccia ai pesci.

Il nipote chiede aiuto al nonno per prendere un grosso pesce.

La signora Maria passa di lì e chiama i pompieri perché pensa che siano in pericolo.

In realtà, il nonno e il nipote stanno bene e hanno preso il grosso pesce.

Tornano a casa e raccontano l'episodio alla mamma.

IL RIASSUNTO

Parole in movimento

Grammatica viva e dinamica che sviluppa la logica



MUOVIAMOCI in Fonologia e ortografia

L'accento



L'**accento** indica una sillaba che si **pronuncia con più forza**. A seconda di dove cade l'accento, una parola può cambiare significato.
L'accento si usa:
- in alcune parole quando l'accento cade sull'**ultima sillaba**: *caffè, città, trentatré, perché...*
- nei **monosillabi** per distinguerli da parole identiche: *e/è, li/lì, la/là, da/dà...*
- nei monosillabi che terminano con **due vocali**: *ciò, già, giù, più...*

ATTENZIONE: l'accento **non si usa** nei monosillabi: *do, fu, re, fa, sa, su, qui, qua, sto, sta, va.*

I significati di alcuni monosillabi...
È indica il verbo «essere»: *Marco è gentile.*
E indica una congiunzione: *Marco e Luca giocano.*

Dà indica il verbo «dare»: *Jura mi dà la penna.*
Da indica una preposizione: *Oscar è arrivata da Roma.*

LÌ, là indicano un luogo: *La matita è lì, il libro sta di là.*
Lì, la sono un articolo o un pronome: *Non vedo i quaderni: li hai presi tu? La zia è qui? Non la vedo.*

PARTO DA QUI

Scrivi l'accento solo dove serve.

blu • giù • ventitre´ • fa • re • può • perche´ • citta` • sta • gia`

1 Togli l'accento e scrivi una frase con la parola che ottieni. soluzione proposta

- farò → Il faro è acceso.
- regalò → Oggi compro il regalo per Lara.
- volò → Il volo per Roma è in ritardo.

VAI ALLA PALESTRA DEGLI ESERCIZI p. 171

26

2 Completa con è oppure e.

- Angelo ___e___ Allegra sono fratelli.
- Ieri Vittorio ___è___ tornato da Bari.
- Torna a casa ___e___ riposati.
- Il tuo gatto ___è___ bianco e nero.
- Vuoi pane ___e___ marmellata? ___È___ buono!

3 Completa con dà oppure da.

- Qualcuno mi ___dà___ un passaggio?
- Per merenda spesso la mamma mi ___dà___ la frutta.
- ___Da___ casa a scuola ci vogliono cinque minuti.
- Jasmine è arrivata ___da___ un anno.
- Valeria ___dà___ il benvenuto agli ospiti arrivati ___da___ Milano.

4 Scrivi i monosillabi al posto giusto.

- e/è → ___È___ sabato ___e___ vorrei andare al parco con mamma e papà.
- la/là → ___La___ palla è finita ___là___ vicino alla siepe.
- li/lì → Gli asparagi non ___li___ ho mai raccolti; un'amica ha detto che crescono ___lì___ sotto.
- da/dà → Rosa arriva ___da___ casa e ti ___dà___ il suo quaderno.
- te/tè → Con il ___tè___ vuoi anche i biscotti? ___Te___ ne vado a prendere una scatola.
- si/sì → ___Sì___, da quassù ___si___ vede tutta la città con il fiume.

5 Cancella l'alternativa sbagliata.



- Il mio bisnonno **partì** ~~**parti**~~ per l'America tanti anni fa.
- L'insegnante ha diviso il foglio in ~~**partì**~~ **parti** uguali.
- Passami il ~~**rotolò**~~ **rotolo** della carta da cucina, per favore.
- La palla **rotolò** ~~**rotolo**~~ giù per la scarpata.
- Oggi abbiamo **pure** ~~**purè**~~ la lezione di geografia da studiare.
- Il ~~**pure**~~ **purè** che prepara il papà è buonissimo.
- Il muratore ~~**buco**~~ **bucò** con il martello pneumatico il muro della casa di mia nonna.
- A forza di cancellare, Clizia fece un **buco** ~~**bucò**~~ sul quaderno.

MI ALLENO per l'INVALSI

In quale parola va l'accento finale?

A. [X] gia
B. [ ] su
C. [ ] va
D. [ ] qua

UN CONSIGLIO PER TE

Prima di rispondere, prova a ricordare la **regola dell'accento** sui **monosillabi** che terminano **con due vocali** e ripassa l'elenco dei monosillabi che fanno eccezione.

27

Parole in movimento

Allenamento mentale

mi alleno con la LOGICA

AUDIO DELL'UNITÀ

Lettere in movimento

1 Metti le lettere in ordine per ottenere quattro parole di senso compiuto.
Poi collega tra loro le parole che hai formato secondo la relazione logica: «sta in».









2 Fai l'anagramma delle parole seguenti. Aiutati con i suggerimenti tra parentesi.

- cane → ..... (il pasto serale)
- arco → ..... (può esserlo il diario)
- grata → ..... (numeri e lettere dietro le auto)
- colpa → ..... (dove esibirsi a teatro)

Fare l'**anagramma** di una parola significa mescolare le lettere che la compongono per ottenere una nuova parola!

AUDIO INVALSI

MI ALLENO per l'INVALSI

Prova C

1. Quale gruppo di parole NON contiene errori?

A.	B.	C.	D.
coccodrilo squalo lasagne conilio	cuore freccia campagna scenziato	ciliegie sufficiente ciabatte taccuino	soqquadro laghi aquerelli arancie

2. Quale nome è diviso correttamente in sillabe?

A. ac-quaz-zon-e B. gio-co C. qua-de-rno D. tor-te-lli-no

3. Perché la frase «Mia nipote a 6 anni» NON è corretta?

A. Manca una virgola.
B. Il 6 è un numero.
C. Manca l'H, nella 3ª pers. v. «avere»
D. La lettera iniziale è minuscola.

4. Quanti errori di ortografia ci sono nella frase?

La insegnante scrive la parola «Squola» alla lavagnia e dice: – Qual'è l'errore?

A. 2
B. 3
C. 5
D. 4

5. Completa le frasi con i suoni corretti.

1. Il coni.....io salta nel prato.
2. Te l'ho detto un mi.....ione di volte!
3. Finalmente tiro un sospiro di so.....ievo.
4. Facciamo una pasta a.....io e o.....io?

6. Quale punteggiatura dovresti inserire e dove nella frase data di seguito?

La nonna ha comprato olio sale farina e latte

A. : , , .
B. ; , , .
C. , , .
D. , : .

7. In quale espressione l'apostrofo NON è inserito correttamente? Scrivi il motivo nel riquadro.

A. un'airone
B. un'amaca
C. un'amica
D. un'oca

Perché il nome è: .....

8. Quale parola utilizzeresti per completare il discorso indiretto dato di seguito?

Nicola chiede a Lara ..... può passare al mercato oppure no.

A. che
B. di
C. se
D. quando

Quaderni per una valutazione formativa





L’offerta digitale

- Libri e quaderni digitali
- Lettura assistita
- Audiotesti dei racconti inediti
- Giochi interattivi
- Esercizi interattivi
- Video di approfondimento
- Audio delle proposte di Musica



*Mentre **nuoto**, posso **vedere** il fondale e **sentire** l’acqua che mi **avvolge**.*

IL VERBO

esprime **azioni**, **modi di essere**, **sensazioni** e **situazioni**

è formato da **radice** (invariabile) + **desinenza** (variabile)

la radice indica il **significato** del verbo

la desinenza indica **persona** e **tempo** del verbo

la **forma base** (infinito), indica a quale **coniugazione** appartiene (*-are*, *-ere*, *-ire*)

EDITRICE LA SCUOLA il capitello

indovina lo strumento...



Clarinetto

EDITRICE LA SCUOLA

CLICCA SU ANNO OPPURE HANNO.

- I cacciatori **anno** **hanno** catturato una lepre.
- Gli abeti **anno** **hanno** le foglie verdi per tutto l' **anno** **hanno** .
- In un **hanno** **anno** sono cresciuto cinque centimetri.
- Luciano va dal dentista due volte l' **hanno** **anno** .
- **no** ci sono 365 giorni.
- **anno** sempre voglia di giocare.
- zo, ma non **hanno** **anno** mangiato niente.

LA SCUOLA

Trascina le etichette al posto giusto sulla mappa.

SOGGETTO

OGGETTO

VERBALE

DI TERMINE

NOMINALE

LA FRASE

PREDICATO

predicato .....
Luca **ride**. • La palla **rimbalza**.

predicato .....
Luca **è un bambino**. • La palla **è tonda**.

.....

Luca ride. • **La palla** rimbalza.

COMPLEMENTI

complemento .....
Luca mangia **la pasta**. • Luca fa rimbalzare **la palla**.

complemento .....
Luca sorride **alla sorella**. • Luca pensa **alla palla**.

IL RACCONTO FANTASTICO

Narra fatti che **non** potrebbero esistere nella realtà



Parole in movimento



Adesso tocca a voi!

